Scritto da Red.
Venerdì 18 Ottobre 2013 15:01



AVELLINO – "Ad aprile ho presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro dell'Ambiente sull'alluvione che, nel 1998, colpì il Comune di Quindici e, in quell'occasione, ho denunciato come i regi lagni costituissero un pericolo reale per l'intera comunità in quanto in un totale stato di abbandono. Tale pericolosità è stata, tra l'altro, portata all'attenzione della pubblica opinione nel 2012 dal consigliere comunale Antonello Leone che interessò della questione direttamente il prefetto di Avellino. Nell'atto di sindacato ispettivo, che ad oggi purtroppo non ha ancora ricevuto risposta, chiedevo al governo di assumere subito ogni iniziativa per un risanamento della zona colpita ed una adeguata messa in sicurezza, operando sulla prevenzione del dissesto idrogeologico dell'area interessata e garantendo il pieno ripristino delle infrastrutture presenti. Ancora una volta è la Procura della Repubblica a dover svolgere il ruolo che, invece, spetterebbe alla politica e alle istituzioni, ormai assenti sui temi della sicurezza per le comunità e della tutela dell'ambiente. Ancora una volta questo governo e i partiti che lo sostengono hanno dimostrato tutta la loro incapacità nell'affrontare ed approfondire vicende così delicate, dalla cui risoluzione dipendono i destini delle persone e la salvaguardia della natura. Il mio plauso va, invece, alla Procura di Avellino per l'opera meritoria che sta portando avanti sulle questioni ambientali irpine". Questa la nota diffusa dal parlamentare del M5S, Carlo Sibilia, in merito al sequestro di 15 chilometri di regi lagni disposto dal procuratore della Repubblica di Avellino Rosario Cantelmo.